

SCHEDA A01

ELENCO della documentazione necessaria, a corredo della SCIA, per interventi:

ART. 79, COMMA 1, LETTERA a), L.R.01/05 e s.m.i.

1. Sono soggetti a SCIA:

a) *gli interventi di cui all'articolo 78, comma 1, qualora siano specificamente disciplinati dal regolamento urbanistico di cui all'articolo 55, dai piani attuativi comunque denominati, laddove tali strumenti contengano precise disposizioni planivolumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata in base al comma 4*

a) Progetto dell'opera da realizzare composto da:

- 1 Relazione tecnica che illustri esaurientemente l'intervento con specifico riferimento alla normativa del regolamento urbanistico, del programma integrato di intervento o del piano attuativo approvati;
- 2 Documentazione fotografica a colori, ampia e dettagliata, con planimetria schematica di riferimento ai punti di ripresa; le fotografie dovranno essere restituite su supporto non deperibile e dovrà essere garantita la loro riproducibilità nel tempo;
- 3 Estratto di mappa catastale o tipo di frazionamento rilasciato in data non anteriore a sei mesi;
- 4 Estratto planimetrico del Regolamento Urbanistico vigente con individuati l'area oggetto di intervento;
- 5 Planimetria generale in scala appropriata, 1:200 o 1:500, a seconda dell'ampiezza dell'intervento previsto; la planimetria deve riportare le seguenti indicazioni:
 - orientamento;
 - quote planimetriche e altimetriche, sulla base di rilievo strumentale, riferite alla quota 0.00 posta su un caposaldo;
 - ragioni di confinanza: sagome degli edifici esistenti e loro destinazione d'uso, confini di proprietà, pareti finestrate, servitù, alberature, canali, corsi d'acqua e bacini idrici, urbanizzazioni e servizi a rete, linee elettriche e loro tensione nominale, passi carrabili autorizzati, ogni altro elemento utile;
 - rappresentazione delle sistemazioni esterne: viabilità, camminamenti, posti auto, elementi di arredo e finiture (pavimentazioni, aree a verde, alberature, ecc.);
- 6.1 Disegni quotati, in scala appropriata, 1:100 (1:200 solo in caso di intervento particolarmente esteso) delle piante di tutti i piani, comprese le coperture ed i volumi tecnici, contenenti le seguenti indicazioni:
 - destinazioni d'uso dei locali;
 - quote altimetriche e planimetriche;
 - dimensioni delle aperture con verifica del rapporto illuminante;
 - ubicazione delle canne fumarie, degli scarichi verticali e cavedi in genere;
 - individuazione delle strutture portanti;
- 6.2 Disegni quotati in scala appropriata, 1:100 (1:200 solo in caso di intervento particolarmente esteso) di almeno due sezioni, ortogonali tra loro, di cui almeno una passante per il vano scale, indicanti:
 - le altezze complessive dell'edificio e delle principali parti esterne in rapporto alla quota di riferimento;
 - le quote altimetriche riferite sia al piano di campagna naturale che a quello modificato, qualora previsto;
 - l'altezza netta dei piani e lo spessore dei solai;
 - le altezze delle parti aggettanti e della linea di colmo delle coperture;

- la pendenza, in percentuale, delle coperture.

Per gli edifici planivolumetricamente articolati, le sezioni dovranno rappresentare ogni porzione omogenea.

- 6.3** Disegni in scala appropriata, 1:100 (1:200 solo in caso di intervento particolarmente esteso) dei prospetti dell'edificio interessati dall'intervento con l'indicazione di tutte le finiture significative, per forma, colore o materiale, compresi i comignoli, e la precisazione degli spazi dedicati all'alloggiamento di eventuali insegne. I disegni devono comprendere anche le sagome degli edifici contigui.
In relazione all'importanza dell'opera, i disegni dovranno essere integrati da una adeguata rappresentazione del suo inserimento nel contesto, anche facendo ricorso a tecnologie avanzate;
- 7** Particolari tecnici, in scala appropriata, 1:10 o 1:20, di tutti gli elementi ritenuti significativi, comprese le opere di recinzione, cancelli, spazi per alloggiamento insegne, ecc.;
- 8** Schema degli smaltimenti e degli approvvigionamenti, con relativi particolari tecnici;
- 9.1** Verifica analitica dei parametri urbanistici;
- 9.2** Verifica e quantificazione degli spazi a parcheggio ai sensi della L. 122/89;
- 9.3** Verifica e quantificazione delle aree permeabili, ai sensi della D.C.R.T. n. 12/00;
- 10** Relazione geologico-geotecnica corredata delle relative indagini geognostiche, ai sensi del D.M. 11.03.1988.
- 11** Relazione tecnico-idraulica attestante il superamento delle condizioni di rischio legate a fenomeni di esondazione o ristagno, nel caso di interventi ricadenti nelle aree soggette alla normativa, di salvaguardia e/o di piano, approvata dall'Autorità di Bacino del fiume Arno.
- 12** Dichiarazione di conformità alle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche, con dimostrazione grafica e relazione tecnica, di cui alla L.13/89 e D.M. 236/89.
- 13** Dichiarazione ai sensi dell'art.21 del D.Lgs152/99 per il rispetto della distanza delle nuove opere dai pozzi.
- 14** Verifica del rispetto del DPCM 08.07.03 e del Regolamento Reg. n. 9/00 in merito alla distanza delle costruzioni dagli elettrodotti.
- 15** Prospetti per il calcolo degli oneri di urbanizzazione e del contributo sul costo di costruzione.
- 16** (Ove l'intervento riguardi la copertura) Elaborato tecnico della copertura (artt. 4 e 5 del Regolamento Comunale approvato con Delibera C.C. n.17 del 30.03.2006).
- 17** Attestazione della conformità del progetto alla normativa igienico - sanitaria vigente.

Il dichiarante deve inoltre allegare alla denuncia di inizio attività edilizia (redatta su appositi modelli) i seguenti documenti:

- b) Elenco dei documenti presentati, debitamente compilato;
- c) Modello ISTAT debitamente compilato;

Note

- Gli elaborati di cui ai punti: 5, 6.1, 6.2, 6.3, 8 dovranno essere prodotti nello stato attuale, di progetto e sovrapposto, ove necessario.

- Lo stato sovrapposto dovrà essere colorato, utilizzando il rosso per le parti ricostruite ed il giallo per le parti demolite; ulteriori colorazioni, da precisare in rapporto ad esigenze diverse (errori di rilievo, errate rappresentazioni, ecc.) potranno essere utilizzati in conformità ad apposita legenda da concordare con l'ufficio con preferenza per i colori verde e blu.
- Nel caso di richieste di sanatoria, i tre 'stati' degli elaborati da presentare, dovranno essere denominati:
 - 'concessionato' o 'licenziato' o 'antecedente l'abuso';
 - 'attuale' o 'di fatto';
 - 'sovrapposto'.
 La documentazione necessaria dovrà comprendere anche:
 - 1) dichiarazione del tecnico rilevatore, attestante la conformità delle opere sia agli strumenti urbanistici vigenti al momento dell'esecuzione delle opere stesse, sia al momento della presentazione della sanatoria;
 - 2) dichiarazione del richiedente la sanatoria attestante la data di esecuzione delle opere.
- I documenti sopra indicati dovranno essere firmati da tutti i richiedenti e dal progettista e presentati in:
 - unica copia;
 - duplice copia, nel caso di intervento in zona vincolata ai sensi del D.Lgs n. 42/04 Parte III[^]; la seconda copia di elaborati tecnici dovrà essere contenuta nell'apposita cartellina per la richiesta di parere paesaggistico.
- Il presente elenco non tiene conto di eventuale documentazione aggiuntiva che si rende necessaria per l'acquisizione di nulla-osta o autorizzazioni connessi allo svolgimento di procedimenti autorizzativi che fanno capo a ad Enti Territoriali diversi dal Comune, quali:
 - Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici, nel caso di immobili soggetti al vincolo di cui al Decreto legislativo n.42/04 Parte II[^];
 - Vigili del Fuoco nel caso di interventi soggetti a nulla-osta prevenzione incendi;
- Ai fini della denuncia di inizio attività, si rende comunque necessario produrre agli atti del Comune:
 - deposito del progetto degli impianti ai sensi del D.M. 37/08 o dichiarazione del progettista di non necessità;
 - documentazione di impatto acustico e relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art.12, commi 2 e 3 della L.R. 89/98 (ove necessario).
- Ai fini dell'inizio dei lavori, si rende comunque necessario produrre agli atti del Comune:
 - copia trasmissione alla ASL della notifica preliminare ai sensi del D.Lgs 81/08, per le opere ricadenti nel suo ambito di applicazione;
 - deposito del progetto degli impianti ai sensi della vigente normativa (L.10/91, D.Lgs 192/05, D.M. 37/08);
 - deposito del progetto strutturale ai sensi delle leggi n.1086/71 e n.64/74;
 - nominativo e codice fiscale/partita IVA dell'impresa esecutrice unitamente ai codici di iscrizione identificativi delle posizioni INPS, INAIL, CASSA EDILE e al certificato di regolarità contributiva (DURC).
- Norme per la presentazione degli elaborati progettuali:
 1. Tutti gli elaborati dovranno presentare un uguale frontespizio, con le seguenti informazioni e caratteristiche:
 - identificazione del Comune dove ricade l'intervento;
 - oggetto dei lavori con indicazione della categoria di intervento ai sensi della L.R. n. 01/05 e s.m.i.;
 - indicazione della località/indirizzo, dove si svolgono i lavori;
 - indicazione del proprietario/committente e del progettista;
 - oggetto dell'elaborato con indicazione della data in cui è stato redatto e della scala, in caso di elaborato grafico.
 2. Nel frontespizio si dovrà mantenere uno spazio libero di almeno cm 10 x 21 a disposizione del Comune.
 3. Le relazioni e l'inserito fotografico dovranno essere in formato UNI A4 e dovranno essere singolarmente fascicolate.
 4. Gli elaborati grafici dovranno essere restituiti su idoneo supporto cartaceo, riportato a formato UNI tramite idonea piegatura. Non saranno accettati elaborati grafici fascicolati.

SCHEDA A02

ELENCO della documentazione necessaria, a corredo della SCIA, per interventi:

ART. 79, COMMA 1, LETTERA b), L.R. 01/05 e s.m.i.

1. Sono soggetti a SCIA:

b) le opere di reinterro e scavo non connesse all'attività edilizia o alla conduzione dei fondi agricoli e che non riguardano cave e torbiere

a) Progetto dell'opera da realizzare composto da:

1. Relazione tecnica che, tra l'altro, contenga espliciti riferimenti alla legittimità dello stato dei luoghi ed alla conformità dell'intervento alla normativa edilizia ed urbanistica di riferimento.
2. Documentazione fotografica a colori, ampia e dettagliata, con planimetria schematica di riferimento ai punti di ripresa; le fotografie dovranno essere restituite su supporto non deperibile e dovrà essere garantita la loro riproducibilità nel tempo.
3. Estratto di mappa catastale o tipo di frazionamento rilasciato in data non anteriore a sei mesi
4. Estratto planimetrico del Regolamento Urbanistico vigente con individuata l'area oggetto di intervento
5. Planimetria generale in scala appropriata, a seconda dell'ampiezza dell'intervento previsto.
- 6.1 Disegni quotati, in scala appropriata, delle piante e delle sezioni, idonei a documentare dettagliatamente i movimenti di terra, indicanti:
 - le quote altimetriche riferite sia al piano di campagna naturale che a quello modificato, qualora previsto;Per interventi comprensivi di ripristino e/o realizzazione di muri di contenimento, i disegni di cui al presente punto dovranno essere integrati da:
 - sezioni-tipo, rappresentative delle modalità costruttive e dei materiali impiegati;
 - profili altimetrici quotati;
 - prospetti (per parti ritenute significative rispetto al contesto territoriale).
10. Relazione geologico-geotecnica corredata delle relative indagini geognostiche, ai sensi del D.M. 11.03.1988, ove necessaria.

b) Il dichiarante deve inoltre allegare alla denuncia di inizio attività edilizia (redatta su appositi modelli) elenco dei documenti presentati, debitamente compilato.

Note

- Gli elaborati di cui ai punti: 5 e 6 dovranno essere prodotti nello stato attuale, di progetto e sovrapposto, ove necessario.
- Lo stato sovrapposto dovrà essere colorato, utilizzando il rosso per le parti ricostruite ed il giallo per le parti demolite; ulteriori colorazioni, da precisare in rapporto ad esigenze diverse (errori di rilievo, errate rappresentazioni, ecc.) potranno essere utilizzati in conformità ad apposita legenda da concordare con l'ufficio con preferenza per i colori verde e blu.
- Nel caso di richieste di sanatoria, i tre 'stati' degli elaborati da presentare, dovranno essere denominati:
 - 'concessionato' o 'licenziato' o 'antecedente l'abuso';
 - 'attuale' o 'di fatto';
 - 'sovrapposto'.

La documentazione necessaria dovrà comprendere anche.

- 1) dichiarazione del tecnico rilevatore, attestante la conformità delle opere sia agli strumenti urbanistici vigenti al momento dell'esecuzione delle opere stesse, sia al momento della presentazione della sanatoria;
- 2) dichiarazione del richiedente la sanatoria attestante la data di esecuzione delle opere.

- I documenti sopra indicati dovranno essere firmati da tutti i richiedenti e dal progettista e presentati in:
 - unica copia;
 - duplice copia, nel caso di intervento in zona vincolata ai sensi del D.Lgs n. 42/04 Parte III[^]; la seconda copia di elaborati tecnici dovrà essere contenuta nell'apposita cartellina per la richiesta di parere paesaggistico.
- Il presente elenco non tiene conto di eventuale documentazione aggiuntiva che si rende necessaria per l'acquisizione di nulla-osta o autorizzazioni connessi allo svolgimento di procedimenti autorizzatori che fanno capo a Soggetti diversi dal Comune, quali, ad esempio, la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici, nel caso di immobili soggetti al vincolo di cui al Decreto legislativo n. 42/04 Parte II[^];
- Ai fini dell'inizio dei lavori, si rende comunque necessario produrre agli atti del Comune:
 - copia trasmissione alla ASL della notifica preliminare ai sensi del D.Lgs 81/08, per le opere ricadenti nel suo ambito di applicazione;
 - deposito del progetto strutturale ai sensi delle leggi n.1086/71 e n.64/74;
 - nominativo e codice fiscale/partita IVA dell'impresa esecutrice unitamente ai codici di iscrizione identificativi delle posizioni INPS, INAIL, CASSA EDILE e al certificato di regolarità contributiva (DURC).
- Norme per la presentazione degli elaborati progettuali:
 - 1 Tutti gli elaborati dovranno presentare un uguale frontespizio, con le seguenti informazioni e caratteristiche:
 - identificazione del Comune dove ricade l'intervento;
 - oggetto dei lavori con indicazione della categoria di intervento ai sensi della L.R.n. 01/05 e s.m.i.;
 - indicazione della località/indirizzo, dove si svolgono i lavori;
 - indicazione del proprietario/committente e del progettista;
 - oggetto dell'elaborato con indicazione della data in cui è stato redatto e della scala, in caso di elaborato grafico.
 - 2 Nel frontespizio si dovrà mantenere uno spazio libero di almeno cm 10 x 21 a disposizione del Comune.
 - 3 Le relazioni e l'inserito fotografico dovranno essere in formato UNI A4 e dovranno essere singolarmente fascicolate.
 - 4 Gli elaborati grafici dovranno essere restituiti su idoneo supporto cartaceo, riportato a formato UNI tramite idonea piegatura. Non saranno accettati elaborati grafici fascicolati.

SCHEDA A03

ELENCO della documentazione necessaria, a corredo della SCIA, per interventi:

ART. 79, COMMA 1, LETTERA c), L.R. 01/05 e s.m.i.

1. Sono soggetti a SCIA:

c) i mutamenti di destinazione d'uso degli immobili, edifici ed aree, anche in assenza di opere edilizie, nei casi individuati dalla disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni di cui all'articolo 58

a) Progetto dell'opera da realizzare composto da:

- 1** Relazione tecnica che, tra l'altro, contenga esplicita dichiarazione di legittimità dello stato attuale, con riferimento alle precedenti pratiche edilizie e/o titoli abilitativi posseduti; la relazione dovrà illustrare esaurientemente l'intervento rispetto alla normativa edilizia ed urbanistica con particolare riferimento al cambio di destinazione d'uso proposto;
- 2.** Documentazione fotografica a colori, ampia e dettagliata, con planimetria schematica di riferimento ai punti di ripresa; le fotografie dovranno essere restituite su supporto non deperibile e dovrà essere garantita la loro riproducibilità nel tempo;
- 3** Estratto di mappa catastale o tipo di frazionamento rilasciato in data non anteriore a sei mesi;
- 4** Estratto planimetrico del Regolamento Urbanistico vigente con individuato l'immobile oggetto di intervento.
- 6.1** Disegni quotati, in scala appropriata, 1:100 (1:200 solo in caso di intervento particolarmente esteso) delle piante di tutti i piani, comprese le coperture ed i volumi tecnici, contenenti le seguenti indicazioni:
 - destinazioni d'uso dei locali;
 - quote altimetriche e planimetriche;
 - altezze interne di ogni locale;
 - dimensioni delle aperture con verifica del rapporto illuminante;
- 6.2** Disegni quotati in scala appropriata, 1:100 (1:200 solo in caso di intervento particolarmente esteso) di almeno due sezioni, ortogonali tra loro, di cui almeno una passante per il vano scale, indicanti:
 - le altezze complessive dell'edificio e delle principali parti esterne in rapporto alla quota di riferimento;
 - le quote altimetriche riferite sia al piano di campagna naturale che a quello modificato, qualora previsto;
 - l'altezza netta dei piani e lo spessore dei solai;
 - le altezze delle parti aggettanti e della linea di colmo delle coperture;
 - la pendenza, in percentuale, delle coperture.Per gli edifici planivolumetricamente articolati, le sezioni dovranno rappresentare ogni porzione omogenea;
- 6.3** Disegni in scala appropriata, 1:100 (1:200 solo in caso di intervento particolarmente esteso) dei prospetti dell'edificio interessati dall'intervento con l'indicazione di tutte le finiture significative, per forma, colore o materiale, compresi i comignoli, e la precisazione degli spazi dedicati all'alloggiamento di eventuali insegne. I disegni devono comprendere anche le sagome degli edifici contigui.
In relazione all'importanza dell'opera, i disegni dovranno essere integrati da una adeguata rappresentazione del suo inserimento nel contesto, anche facendo ricorso a tecnologie avanzate;
- 9.2** Verifica analitica della quantificazione degli spazi a parcheggio rispetto alla nuova destinazione

- d'uso o dichiarazione di non necessità;
- 12 Dichiarazione di conformità alle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche, con dimostrazione grafica e relazione tecnica, di cui alla L.13/89 e D.M. 236/89.
- 15 Prospetti per il calcolo degli oneri di urbanizzazione e del contributo sul costo di costruzione, ove dovuto.

b) Il dichiarante deve inoltre allegare alla denuncia di inizio attività edilizia (redatta su appositi modelli) elenco dei documenti presentati, debitamente compilato.

In caso di intervento in assenza di opere dovranno essere prodotti gli elaborati progettuali previsti per l'intervento corrispondente con opere.

Note

- Gli elaborati di cui ai punti: 6.1, 6.2 e 6.3 dovrà essere prodotto nello stato attuale, di progetto e sovrapposto.
- Nel caso di richieste di sanatoria, i tre 'stati' degli elaborati da presentare, dovranno essere denominati:
 - 'concessionato' o 'licenziato' o 'antecedente l'abuso';
 - 'attuale' o 'di fatto';
 - 'sovrapposto'.La documentazione necessaria dovrà comprendere anche:
 - 1) dichiarazione del tecnico rilevatore, attestante la conformità delle opere sia agli strumenti urbanistici vigenti al momento dell'esecuzione delle opere stesse, sia al momento della presentazione della sanatoria;
 - 2) dichiarazione del richiedente la sanatoria attestante la data di esecuzione delle opere.
- I documenti sopra indicati dovranno essere firmati da tutti i richiedenti e dal progettista e presentati in:
 - unica copia;
 - duplice copia, nel caso di intervento in zona vincolata ai sensi del D.Lgs n. 42/04 Parte III[^]; la seconda copia di elaborati tecnici dovrà essere contenuta nell'apposita cartellina per la richiesta di parere paesaggistico.
- Il presente elenco non tiene conto di eventuale documentazione aggiuntiva che si rende necessaria per l'acquisizione di nulla-osta o autorizzazioni connessi allo svolgimento di procedimenti autorizzativi che fanno capo a ad Enti Territoriali diversi dal Comune, quali:
 - Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici, nel caso di immobili soggetti al vincolo di cui al Decreto legislativo n.42/04 Parte II[^];
 - Vigili del Fuoco nel caso di interventi soggetti a nulla-osta prevenzione incendi;
- Ai fini della denuncia di inizio attività, si rende comunque necessario produrre agli atti del Comune:
 - deposito del progetto degli impianti ai sensi del D.M. 37/08 o dichiarazione del progettista di non necessità;
 - documentazione di impatto acustico e relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art.12, commi 2 e 3 della L.R. 89/98 (ove necessario).
- Ai fini dell'inizio dei lavori, si rende comunque necessario produrre agli atti del Comune:
 - copia trasmissione alla ASL della notifica preliminare ai sensi del D.Lgs 81/08, per le opere ricadenti nel suo ambito di applicazione;
 - deposito del progetto degli impianti ai sensi della vigente normativa (L.10/91, D.Lgs 192/05, D.M. 37/08);
 - deposito del progetto strutturale ai sensi delle leggi n.1086/71 e n.64/74;
 - nominativo e codice fiscale/partita IVA dell'impresa esecutrice unitamente ai codici di iscrizione identificativi delle posizioni INPS, INAIL, CASSA EDILE e al certificato di regolarità contributiva (DURC).

- Norme per la presentazione degli elaborati progettuali:
 - 1 Tutti gli elaborati dovranno presentare un uguale frontespizio, con le seguenti informazioni e caratteristiche:
 - identificazione del Comune dove ricade l'intervento;
 - oggetto dei lavori con indicazione della categoria di intervento ai sensi della L.R.n. 01/05 e s.m.i.;
 - indicazione della località/indirizzo, dove si svolgono i lavori;
 - indicazione del proprietario/committente e del progettista;
 - oggetto dell'elaborato con indicazione della data in cui è stato redatto e della scala, in caso di elaborato grafico.
 - 2 Nel frontespizio si dovrà mantenere uno spazio libero di almeno cm 10 x 21 a disposizione del Comune.
 - 3 Le relazioni e l'insero fotografico dovranno essere in formato UNI A4 e dovranno essere singolarmente fascicolate.
 - 4 Gli elaborati grafici dovranno essere restituiti su idoneo supporto cartaceo, riportato a formato UNI tramite idonea piegatura. Non saranno accettati elaborati grafici fascicolati.

SCHEDA A04

ELENCO della documentazione necessaria, a corredo della SCIA, per interventi:

ART. 79, COMMA 1, LETTERA d), L.R. 01/05 e s.m.i.

1. Sono soggetti a SCIA:

d) le demolizioni di edifici o di manufatti non contestuali alla ricostruzione o ad interventi di nuova edificazione

a) Progetto dell'opera da realizzare composto da:

- 1 Relazione tecnica che, tra l'altro, contenga espliciti riferimenti alla legittimità dello stato dei luoghi ed alla conformità dell'intervento alla normativa edilizia ed urbanistica di riferimento;
- 2 Documentazione fotografica a colori dell'edificio o dei manufatti, con planimetria schematica di riferimento ai punti di ripresa; le fotografie dovranno essere restituite su supporto non deperibile e dovrà essere garantita la loro riproducibilità nel tempo;
- 3 Estratto di mappa catastale o tipo di frazionamento rilasciato in data non anteriore a sei mesi;
- 4 Estratto planimetrico del Regolamento Urbanistico vigente con individuato l'immobile oggetto di intervento;
- 5 Planimetria generale in scala appropriata, 1:200 o 1:500, a seconda dell'ampiezza dell'intervento previsto; la planimetria deve riportare le seguenti indicazioni:
 - orientamento;
 - rappresentazione delle sistemazioni esterne: viabilità, camminamenti, posti auto, elementi di arredo e finiture (pavimentazioni, aree a verde, alberature, ecc.);
- 6.1 Disegni quotati, in scala appropriata, 1:100 (1:200 solo in caso di intervento particolarmente esteso) delle piante di tutti i piani, comprese le coperture ed i volumi tecnici, contenenti le seguenti indicazioni:
 - destinazioni d'uso dei locali;
 - quote altimetriche e planimetriche;
 - dimensioni delle aperture con verifica del rapporto illuminante;
 - ubicazione delle canne fumarie, degli scarichi verticali e cavedi in genere;
 - individuazione delle strutture portanti;
- 6.2 Disegni quotati in scala appropriata, 1:100 (1:200 solo in caso di intervento particolarmente esteso) di almeno due sezioni, ortogonali tra loro, di cui almeno una passante per il vano scale, indicanti:
 - le altezze complessive dell'edificio e delle principali parti esterne in rapporto alla quota di riferimento;
 - le quote altimetriche riferite sia al piano di campagna naturale che a quello modificato, qualora previsto;
 - l'altezza netta dei piani e lo spessore dei solai;
 - le altezze delle parti aggettanti e della linea di colmo delle coperture;
 - la pendenza, in percentuale, delle coperture.Per gli edifici planivolumetricamente articolati, le sezioni dovranno rappresentare ogni porzione omogenea.
- 6.3 Disegni in scala appropriata, 1:100 (1:200 solo in caso di intervento particolarmente esteso) dei prospetti dell'edificio interessati dall'intervento con l'indicazione di tutte le finiture significative, per forma, colore o materiale, compresi i cornicioni, e la precisazione degli spazi dedicati all'alloggiamento di eventuali insegne. I disegni devono comprendere anche le sagome degli edifici contigui.
In relazione all'importanza dell'opera, i disegni dovranno essere integrati da una adeguata

rappresentazione del suo inserimento nel contesto, anche facendo ricorso a tecnologie avanzate;

b) Il dichiarante deve inoltre allegare alla denuncia di inizio attività edilizia (redatta su appositi modelli) elenco dei documenti presentati debitamente compilato.

Note

- Gli elaborati di cui ai punti: 5, 6.1, 6.2, 6.3 dovranno essere prodotti nello stato attuale, di progetto e sovrapposto.
- Lo stato sovrapposto dovrà essere colorato, utilizzando il rosso per le parti ricostruite ed il giallo per le parti demolite; ulteriori colorazioni, da precisare in rapporto ad esigenze diverse (errori di rilievo, errate rappresentazioni, ecc.) potranno essere utilizzati in conformità ad apposita legenda da concordare con l'ufficio con preferenza per i colori verde e bleu.
- Nel caso di richieste di sanatoria, i tre 'stati' degli elaborati da presentare, dovranno essere denominati:
 - 'concessionato' o 'licenziato' o 'antecedente l'abuso';
 - 'attuale' o 'di fatto';
 - 'sovrapposto'.

La documentazione necessaria dovrà comprendere anche:

- 1) dichiarazione del tecnico rilevatore, attestante la conformità delle opere sia agli strumenti urbanistici vigenti al momento dell'esecuzione delle opere stesse, sia al momento della presentazione della sanatoria;
- 2) dichiarazione del richiedente la sanatoria attestante la data di esecuzione delle opere.

- I documenti sopra indicati dovranno essere firmati da tutti i richiedenti e dal progettista e presentati in:
 - unica copia;
 - duplice copia, nel caso di intervento in zona vincolata ai sensi del D. Lgs n. 42/04 Parte III[^]; la seconda copia di elaborati tecnici dovrà essere contenuta nell'apposita cartellina per la richiesta di parere paesaggistico.
- Il presente elenco non tiene conto di eventuale documentazione aggiuntiva che si rende necessaria per l'acquisizione di autorizzazioni che fanno capo a Soggetti diversi dal Comune, quali, ad es., la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici, nel caso di immobili soggetti al vincolo di cui al Decreto legislativo n.42/04 Parte II[^];
- Ai fini dell'inizio dei lavori si rende comunque necessario produrre agli atti del Comune:
 - la copia della trasmissione alla ASL della notifica preliminare ai sensi del D.Lgs 81/08, per le opere ricadenti nel suo ambito di applicazione;
 - nominativo e codice fiscale/partita IVA dell'impresa esecutrice unitamente ai codici di iscrizione identificativi delle posizioni INPS, INAIL, CASSA EDILE e al certificato di regolarità contributiva (DURC).
- Gli elaborati progettuali dovranno essere presentati con le seguenti caratteristiche.
 - 1 Tutti gli elaborati dovranno presentare un uguale frontespizio, con le seguenti informazioni e caratteristiche:
 - identificazione del Comune dove ricade l'intervento;
 - oggetto dei lavori con indicazione della categoria di intervento ai sensi della L.R.n. 01/05 e s.m.i.;
 - indicazione della località/indirizzo, dove si svolgono i lavori;
 - indicazione del proprietario/committente e del progettista;
 - oggetto dell'elaborato con indicazione della data in cui è stato redatto e della scala, in caso di elaborato grafico.

- 2 Nel frontespizio si dovrà mantenere uno spazio libero di almeno cm 10 x 21 a disposizione del Comune.
- 3 Le relazioni e l'insero fotografico dovranno essere in formato UNI A4 e dovranno essere singolarmente fascicolate.
- 4 Gli elaborati grafici dovranno essere restituiti su idoneo supporto cartaceo, riportato a formato UNI tramite idonea piegatura. Non saranno accettati elaborati grafici fascicolati.

SCHEDA A05

ELENCO della documentazione necessaria, a corredo della SCIA, per interventi:

ART. 79, COMMA 1, LETTERA e), L.R. 01/05 e s.m.i..

1. Sono soggetti a SCIA:

e) le occupazioni di suolo per esposizione o deposito di merci o materiali che non comportino trasformazione permanente del suolo stesso

a) Progetto dell'opera da realizzare composto da:

- 1 Relazione tecnica che, tra l'altro, contenga espliciti riferimenti alla legittimità dello stato dei luoghi ed alla conformità dell'intervento alla normativa edilizia ed urbanistica di riferimento;
- 2 Documentazione fotografica a colori, ampia e dettagliata, con planimetria schematica di riferimento ai punti di ripresa; le fotografie dovranno essere restituite su supporto non deperibile e dovrà essere garantita la loro riproducibilità nel tempo.
- 3 Estratto di mappa catastale o tipo di frazionamento rilasciato in data non anteriore a sei mesi.
- 4 Estratto planimetrico del Regolamento Urbanistico vigente con individuato l'area oggetto di intervento.
- 5 Planimetria generale in scala appropriata, 1:200 o 1:500, a seconda dell'ampiezza dell'intervento previsto; la planimetria deve riportare le seguenti indicazioni:
 - orientamento;
 - quote planimetriche e altimetriche, sulla base di rilievo strumentale, riferite alla quota 0.00 posta su un caposaldo;
 - ragioni di confinanza: sagome degli edifici esistenti e loro destinazione d'uso, confini di proprietà, servitù, alberature, canali, corsi d'acqua e bacini idrici, urbanizzazioni e servizi a rete, linee elettriche e loro tensione nominale, passi carrabili autorizzati, ogni altro elemento utile; rappresentazione delle sistemazioni esterne: viabilità, camminamenti, posti auto, elementi di arredo e finiture (pavimentazioni, aree a verde, alberature, ecc.).

b) Il dichiarante deve inoltre allegare alla denuncia di inizio attività edilizia (redatta su appositi modelli) elenco dei documenti presentati, debitamente compilato.

Note

- L'elaborato di cui al punto 5 dovrà essere prodotto nello stato attuale, di progetto e sovrapposto.
- Lo stato sovrapposto dovrà essere colorato, utilizzando il rosso per le parti ricostruite ed il giallo per le parti demolite; ulteriori colorazioni, da precisare in rapporto ad esigenze diverse (errori di rilievo, errate rappresentazioni, ecc.) potranno essere utilizzati in conformità ad apposita legenda da concordare con l'ufficio con preferenza per i colori verde e blu.
- Nel caso di richieste di sanatoria, i tre 'stati' degli elaborati da presentare, dovranno essere denominati:
 - 'concessionato' o 'licenziato' o 'antecedente l'abuso';
 - 'attuale' o 'di fatto';
 - 'sovrapposto'.

La documentazione necessaria dovrà comprendere inoltre:

- 1) dichiarazione del tecnico rilevatore, attestante la conformità delle opere sia agli strumenti urbanistici vigenti al momento dell'esecuzione delle opere stesse, sia al momento della presentazione della sanatoria;
 - 2) dichiarazione del richiedente la sanatoria attestante la data di esecuzione delle opere.
- I documenti sopra indicati dovranno essere firmati da tutti i richiedenti e dal progettista e presentati in:
 - unica copia;
 - duplice copia, nel caso di intervento in zona vincolata ai sensi del D. lgs n.42/04 Parte III[^]; la seconda copia di elaborati tecnici dovrà essere contenuta nell'apposita cartellina per la richiesta di parere paesaggistico.

Il presente elenco non tiene conto di eventuale documentazione aggiuntiva che si rende necessaria per l'acquisizione di autorizzazioni che fanno capo a Soggetti diversi dal Comune, quali, ad es., la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici, nel caso di immobili soggetti al vincolo di cui al Decreto legislativo n.42/04 Parte II[^].

- Ai fini dell'inizio dei lavori si rende comunque necessario produrre agli atti del Comune:
 - la copia della trasmissione alla ASL della notifica preliminare ai sensi del D.Lgs 81/08, per le opere ricadenti nel suo ambito di applicazione;
 - nominativo e codice fiscale/partita IVA dell'impresa esecutrice unitamente ai codici di iscrizione identificativi delle posizioni INPS, INAIL, CASSA EDILE e al certificato di regolarità contributiva (DURC).
- Gli elaborati progettuali dovranno essere presentati con le seguenti caratteristiche.
 - 1 Tutti gli elaborati dovranno presentare un uguale frontespizio, con le seguenti informazioni e caratteristiche:
 - identificazione del Comune dove ricade l'intervento;
 - oggetto dei lavori con indicazione della categoria di intervento ai sensi della L.R. n. 01/05 e s.m.i.;
 - indicazione della località/indirizzo, dove si svolgono i lavori;
 - indicazione del proprietario/committente e del progettista;
 - oggetto dell'elaborato con indicazione della data in cui è stato redatto e della scala, in caso di elaborato grafico.
 - 2 Nel frontespizio si dovrà mantenere uno spazio libero di almeno cm 10 x 21 a disposizione del Comune.
 - 3 Le relazioni e l'inserito fotografico dovranno essere in formato UNI A4 e dovranno essere singolarmente fascicolate.
 - 4 Gli elaborati grafici dovranno essere restituiti su idoneo supporto cartaceo, riportato a formato UNI tramite idonea piegatura. Non saranno accettati elaborati grafici fascicolati.

SCHEDA A06

ELENCO della documentazione necessaria, a corredo della SCIA, per interventi:

ART. 79, COMMA 1, LETTERA f), L.R. 01/05 e s.m.i.

1. Sono soggetti a SCIA:

f) ogni altra trasformazione che, in base alla presente legge, non sia soggetta a permesso di costruire

a) Progetto dell'opera da realizzare composto da:

- 1 Relazione tecnica che tra l'altro contenga esplicita dichiarazione di legittimità dello stato attuale, con riferimento alle precedenti pratiche edilizie e/o titoli abilitativi posseduti; la relazione dovrà illustrare esaurientemente l'intervento sia rispetto alla normativa urbanistica di riferimento sia rispetto alle scelte compositive e architettoniche, ai materiali ed alle tecniche costruttive;
- 2 Documentazione fotografica a colori, ampia e dettagliata, con planimetria schematica di riferimento ai punti di ripresa; le fotografie dovranno essere restituite su supporto non deperibile e dovrà essere garantita la loro riproducibilità nel tempo;
- 3 Estratto di mappa catastale o tipo di frazionamento rilasciato in data non anteriore a sei mesi;
- 4 Estratto planimetrico del Regolamento Urbanistico vigente con individuato l'area o l'immobile oggetto di intervento;
- 5 Planimetria generale in scala appropriata, 1:200 o 1:500; la planimetria deve riportare le seguenti indicazioni, a seconda del tipo di intervento:
 - orientamento;
 - quote planimetriche e altimetriche, sulla base di rilievo strumentale, riferite alla quota 0.00 posta su un caposaldo;
 - ragioni di confinanza: sagome degli edifici esistenti e loro destinazione d'uso, confini di proprietà, pareti finestrate, servitù, alberature, canali, corsi d'acqua e bacini idrici, urbanizzazioni e servizi a rete, linee elettriche e loro tensione nominale, passi carrabili autorizzati, ogni altro elemento utile;
 - rappresentazione delle sistemazioni esterne: viabilità, camminamenti, posti auto, elementi di arredo e finiture (pavimentazioni, aree a verde, alberature, ecc.);
- 6.1 Disegni quotati, in scala appropriata, delle piante e delle sezioni, idonei a documentare dettagliatamente gli eventuali movimenti di terra, indicanti le quote altimetriche riferite sia al piano di campagna naturale che a quello modificato, qualora previsto.
Per interventi comprensivi di ripristino e/o realizzazione di muri di contenimento, i disegni di cui al presente punto dovranno essere integrati da:
 - sezioni-tipo, rappresentative delle modalità costruttive e dei materiali impiegati;
 - profili altimetrici quotati;
 - prospetti (per parti ritenute significative rispetto al contesto territoriale);
- 7 Particolari tecnici, in scala appropriata, 1:10 o 1:20, di tutti gli elementi ritenuti significativi, comprese le opere di recinzione, cancelli, spazi per alloggiamento insegne, ecc.;
- 8 Schema degli smaltimenti e degli approvvigionamenti, con relativi particolari tecnici;
- 9.1 Verifica analitica dei parametri urbanistici;
- 9.2 Verifica e quantificazione degli spazi a parcheggio ai sensi della L. 122/89;
- 9.3 Verifica e quantificazione delle aree permeabili, ai sensi della D.C.R.T. n. 12/00;

- 10 Relazione geologico-geotecnica corredata delle relative indagini geognostiche, ai sensi del D.M. 11.03.1988.
- 11 Relazione tecnico-idraulica attestante il superamento delle condizioni di rischio legate a fenomeni di esondazione o ristagno, nel caso di interventi ricadenti nelle aree soggette alla normativa, di salvaguardia e/o di piano, approvata dall'Autorità di Bacino del fiume Arno.
- 12 Dichiarazione di conformità alle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche, con dimostrazione grafica e relazione tecnica, di cui alla L.13/89 e D.M. 236/89.

b) Il dichiarante deve inoltre allegare alla denuncia di inizio attività edilizia (redatta su appositi modelli) elenco dei documenti presentati, debitamente compilato.

Note

- La documentazione sopraelencata è da considerarsi “*di riferimento*”. Tuttavia, in caso di assimilabilità della trasformazione ad altro tipo di intervento potrà essere presentata, per analogia, la documentazione prevista dalla relativa scheda.
- Gli elaborati di cui ai punti: 5, 6.1, e 8 dovranno essere prodotti nello stato attuale, di progetto e sovrapposto, ove necessario.
- Lo stato sovrapposto dovrà essere colorato, utilizzando il rosso per le parti ricostruite ed il giallo per le parti demolite; ulteriori colorazioni, da precisare in rapporto ad esigenze diverse (errori di rilievo, errate rappresentazioni, ecc.) potranno essere utilizzati in conformità ad apposita legenda da concordare con l'ufficio con preferenza per i colori verde e blu.
- Nel caso di richieste di sanatoria, i tre ‘stati’ degli elaborati da presentare, dovranno essere denominati:
 - ‘concessionato’ o ‘licenziato’ o ‘antecedente l’abuso’;
 - ‘attuale’ o ‘di fatto’;
 - ‘sovrapposto’.

La documentazione necessaria dovrà comprendere anche:

- 1 dichiarazione del tecnico rilevatore, attestante la conformità delle opere sia agli strumenti urbanistici vigenti al momento dell'esecuzione delle opere stesse, sia al momento della presentazione della sanatoria;
 - 2 dichiarazione del richiedente la sanatoria attestante la data di esecuzione delle opere.
- I documenti sopra indicati dovranno essere firmati da tutti i richiedenti e dal progettista e presentati in:
 - unica copia;
 - duplice copia, nel caso di intervento in zona vincolata ai sensi del D. Lgs n. 42/04 Parte III[^]; la seconda copia degli elaborati tecnici dovrà essere contenuta nell'apposita cartellina per la richiesta di parere paesaggistico.
 - Il presente elenco non tiene conto di eventuale documentazione aggiuntiva che si rende necessaria per l'acquisizione di nulla-osta o autorizzazioni connessi allo svolgimento di procedimenti autorizzatori che fanno capo a Soggetti diversi dal Comune, quali:
 - Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici, nel caso di immobili soggetti al vincolo di cui al Decreto legislativo n.42/04 Parte II[^];
 - Vigili del Fuoco nel caso di interventi soggetti a nulla-osta prevenzione incendi;
 - Ai fini dell'inizio dei lavori, si rende comunque necessario produrre agli atti del Comune:
 - copia della trasmissione alla ASL della notifica preliminare ai sensi del D.Lgs 81/08, per le opere ricadenti nel suo ambito di applicazione;

- deposito del progetto strutturale ai sensi delle leggi n.1086/71 e n.64/74 quando dovuto;
- nominativo e codice fiscale dell'impresa esecutrice unitamente ai codici di iscrizione identificativi delle posizioni INPS, INAIL, CASSA EDILE e ai certificati di regolarità contributiva INPS, INAIL, CASSA EDILE (o DURC).

- Norme per la presentazione degli elaborati progettuali:

- 1 Tutti gli elaborati dovranno presentare un uguale frontespizio, con le seguenti informazioni e caratteristiche:
 - identificazione del Comune dove ricade l'intervento;
 - oggetto dei lavori con indicazione della categoria di intervento ai sensi della L.R. n. 01/05 e s.m.i.;
 - indicazione della località/indirizzo, dove si svolgono i lavori;
 - indicazione del proprietario/committente e del progettista;
 - oggetto dell'elaborato con indicazione della data in cui è stato redatto e della scala, in caso di elaborato grafico.
- 2 Nel frontespizio si dovrà mantenere uno spazio libero di almeno cm 10 x 21 a disposizione del Comune.
- 3 Le relazioni e l'insero fotografico dovranno essere in formato UNI A4 e dovranno essere singolarmente fascicolate.
- 4 Gli elaborati grafici dovranno essere restituiti su idoneo supporto cartaceo, riportato a formato UNI tramite idonea piegatura. Non saranno accettati elaborati grafici fascicolati.

SCHEDA A07

ELENCO della documentazione necessaria, a corredo della SCIA, per interventi:

ART. 79, COMMA 2, LETTERA a), L.R. 01/05 e s.m.i.

2. Sono inoltre soggetti a SCIA:

a) gli interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche e all'adeguamento degli immobili per le esigenze dei disabili, anche se comportano aumento dei volumi esistenti oppure deroga agli indici di fabbricabilità;

a) Progetto dell'opera da realizzare composto da:

- 1 Relazione tecnica che tra l'altro contenga esplicita dichiarazione di legittimità dello stato attuale, con riferimento alle precedenti pratiche edilizie e/o titoli abilitativi posseduti; la relazione dovrà illustrare esaurientemente l'intervento sia rispetto alla normativa urbanistica di riferimento sia rispetto alle scelte compositive e architettoniche, ai materiali ed alle tecniche costruttive;
- 2 Documentazione fotografica a colori, dettagliata, con planimetria schematica di riferimento ai punti di ripresa; le fotografie dovranno essere restituite su supporto non deperibile e dovrà essere garantita la loro riproducibilità nel tempo;
- 3 Estratto di mappa catastale o tipo di frazionamento rilasciato in data non anteriore a sei mesi;
- 4 Estratto planimetrico del P.R.G. vigente con individuato l'immobile oggetto di intervento;
- 5 Planimetria generale in scala appropriata, 1:200 o 1:500, a seconda dell'ampiezza dell'intervento previsto; la planimetria deve riportare le seguenti indicazioni:
 - orientamento;
 - rappresentazione delle sistemazioni esterne, se interessate dall'intervento: viabilità, camminamenti, posti auto, elementi di arredo e finiture (pavimentazioni, aree a verde, alberature, ecc.);
- 6.1 Disegni quotati, in scala appropriata, 1:100 (1:200 solo in caso di intervento particolarmente esteso) delle piante di tutti i piani, interessati dall'intervento, contenenti le seguenti indicazioni:
 - destinazioni d'uso dei locali;
 - quote altimetriche e planimetriche;
 - dimensioni delle aperture con verifica del rapporto illuminante;
 - ubicazione delle canne fumarie, degli scarichi verticali e cavedi in genere;
- 6.2 Disegni quotati in scala appropriata, 1:100 (1:200 solo in caso di intervento particolarmente esteso) di almeno due sezioni, ortogonali tra loro, passanti per le parti interessate dall'intervento, indicanti:
 - le altezze complessive dell'edificio e delle principali parti esterne in rapporto alla quota di riferimento;
 - l'altezza netta dei piani e lo spessore dei solai.
- 6.3 Disegni in scala appropriata, 1:100 (1:200 solo in caso di intervento particolarmente esteso) dei prospetti dell'edificio interessati dall'intervento.
- 10 Relazione geologico-geotecnica corredata delle relative indagini geognostiche, ai sensi del D.M. 11.03.1988.
- 11 Relazione tecnico-idraulica attestante il superamento delle condizioni di rischio legate a fenomeni di esondazione o ristagno, nel caso di interventi ricadenti nelle aree soggette alla normativa, di salvaguardia e/o di piano, approvata dall'Autorità di Bacino del fiume Arno.
- 12 Dichiarazione di conformità alle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche, con dimostrazione grafica e relazione tecnica, di cui alla L.13/89 e D.M. 236/89

16 (Ove l'intervento riguardi la copertura) Elaborato tecnico della copertura (artt. 4 e 5 del Regolamento Comunale approvato con Delibera C.C. n.17 del 30.03.2006).

b) Il dichiarante deve inoltre allegare alla denuncia di inizio attività edilizia (redatta su appositi modelli) elenco dei documenti presentati, debitamente compilato.

c) (eventuale) Modello ISTAT debitamente compilato;

Note

- Gli elaborati di cui ai punti: 5, 6.1, 6.2, 6.3 dovranno essere prodotti nello stato attuale, di progetto e sovrapposto.
- Lo stato sovrapposto dovrà essere colorato, utilizzando il rosso per le parti ricostruite ed il giallo per le parti demolite; ulteriori colorazioni, da precisare in rapporto ad esigenze diverse (errori di rilievo, errate rappresentazioni, ecc.) potranno essere utilizzati in conformità ad apposita legenda da concordare con l'ufficio con preferenza per i colori verde e blu.
- Ove l'intervento ancorché finalizzato all'abbattimento delle barriere architettoniche, sia riconducibile alle tipologie di cui all'art. 78 comma 1 lett. g), h), L.R. 01/05 e s.m.i., per la documentazione necessaria si dovrà fare riferimento anche alla scheda relativa.
- Nel caso di richieste di sanatoria, i tre 'stati' degli elaborati da presentare, dovranno essere denominati:
 - 'concessionato' o 'licenziato' o 'antecedente l'abuso';
 - 'attuale' o 'di fatto';
 - 'sovrapposto'.

La documentazione necessaria dovrà comprendere anche.

- 1) dichiarazione del tecnico rilevatore, attestante la conformità delle opere sia agli strumenti urbanistici vigenti al momento dell'esecuzione delle opere stesse, sia al momento della presentazione della sanatoria;
- 2) dichiarazione del richiedente la sanatoria attestante la data di esecuzione delle opere.

- I documenti sopra indicati dovranno essere firmati da tutti i richiedenti e dal progettista e presentati in:
 - unica copia;
 - duplice copia, nel caso di intervento in zona vincolata ai sensi del D.Lgs n. 42/04 Parte III[^]; la seconda copia di elaborati tecnici dovrà essere contenuta nell'apposita cartellina per la richiesta di parere paesaggistico.
- Il presente elenco non tiene conto di eventuale documentazione aggiuntiva che si rende necessaria per l'acquisizione di nulla-osta o autorizzazioni connessi allo svolgimento di procedimenti autorizzatori che fanno capo a Soggetti diversi dal Comune, quali, ad es., la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici, nel caso di immobili soggetti al vincolo di cui al Decreto legislativo n. 42/04, parte II[^], nonché di elaborati specifici richiesti dalle norme di PRG in riferimento alla classificazione del patrimonio edilizio esistente.
- Ai fini della denuncia di inizio attività, si rende comunque necessario procedere al deposito del progetto degli impianti ai sensi del D.M. 37/08 o dichiarazione del progettista di non necessità;
- Ai fini dell'inizio dei lavori, si rende comunque necessario produrre agli atti del Comune:
 - copia della trasmissione alla ASL della notifica preliminare ai sensi del D.Lgs 81/08, per le opere ricadenti nel suo ambito di applicazione;

- deposito del progetto degli impianti ai sensi del D.M. 37/08;
- deposito del progetto strutturale ai sensi delle leggi n.1086/71 e n.64/74, ove necessario;
- nominativo e codice fiscale dell'impresa esecutrice unitamente ai codici di iscrizione identificativi delle posizioni INPS, INAIL, CASSA EDILE e ai certificati di regolarità contributiva INPS, INAIL, CASSA EDILE (o DURC).

- Norme per la presentazione degli elaborati progettuali:

- 1 Tutti gli elaborati dovranno presentare un uguale frontespizio, con le seguenti informazioni e caratteristiche:
 - identificazione del Comune dove ricade l'intervento;
 - oggetto dei lavori con indicazione della categoria di intervento ai sensi della L.R. n. 01/05 e s.m.i.;
 - indicazione della località/indirizzo, dove si svolgono i lavori;
 - indicazione del proprietario/committente e del progettista;
 - oggetto dell'elaborato con indicazione della data in cui è stato redatto e della scala, in caso di elaborato grafico.
- 2 Nel frontespizio si dovrà mantenere uno spazio libero di almeno cm 10 x 21 a disposizione del Comune.
- 3 Le relazioni e l'inserito fotografico dovranno essere in formato UNI A4 e dovranno essere singolarmente fascicolate.
- 4 Gli elaborati grafici dovranno essere restituiti su idoneo supporto cartaceo, riportato a formato UNI tramite idonea piegatura. Non saranno accettati elaborati grafici fascicolati.

SCHEDA A08

ELENCO della documentazione necessaria, a corredo della SCIA, per interventi:

ART. 79, COMMA 2, LETTERA b), L.R. 01/05 e s.m.i.

2. Sono inoltre soggetti a SCIA:

b) gli interventi di manutenzione straordinaria, ossia le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti, anche strutturali, degli edifici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e che si tratti di interventi diversi da quelli disciplinati dall'articolo 80, comma 2, lettera a); detti interventi di manutenzione straordinaria non possono comportare mutamenti della destinazione d'uso;

a) Progetto dell'opera da realizzare composto da:

- 1 Relazione tecnica che tra l'altro contenga esplicita dichiarazione di legittimità dello stato attuale, con riferimento alle precedenti pratiche edilizie e/o titoli abilitativi posseduti; la relazione dovrà illustrare esaurientemente l'intervento sia rispetto alla normativa urbanistica di riferimento sia rispetto alle scelte compositive e architettoniche, ai materiali ed alle tecniche costruttive;
- 2 Documentazione fotografica a colori, ampia e dettagliata, sia degli esterni che degli interni, che del contesto edilizio circostante, con planimetria schematica di riferimento ai punti di ripresa; le fotografie dovranno essere restituite su supporto non deperibile e dovrà essere garantita la loro riproducibilità nel tempo;
- 3 Estratto di mappa catastale o tipo di frazionamento rilasciato in data non anteriore a sei mesi;
- 4 Estratto planimetrico del Regolamento Urbanistico vigente con individuato l'immobile oggetto di intervento;
- 5 Planimetria generale in scala appropriata, 1:200 o 1:500, a seconda dell'ampiezza dell'intervento previsto; la planimetria deve riportare le seguenti indicazioni:
 - orientamento;
 - rappresentazione delle sistemazioni esterne, se interessate dall'intervento: viabilità, camminamenti, posti auto, elementi di arredo e finiture (pavimentazioni, aree a verde, alberature, ecc.);
- 6.1 Disegni quotati, in scala appropriata, 1:50 (1:100 solo in caso di intervento particolarmente esteso) delle piante di tutti i piani, interessati dall'intervento, contenenti le seguenti indicazioni:
 - destinazioni d'uso dei locali;
 - quote altimetriche e planimetriche;
 - dimensioni delle aperture con verifica del rapporto illuminante;
 - ubicazione delle canne fumarie, degli scarichi verticali e cavedi in genere;
- 6.2 Disegni quotati in scala appropriata, 1:100 (1:200 solo in caso di intervento particolarmente esteso) di almeno due sezioni, ortogonali tra loro, passanti per le parti interessate dall'intervento, indicanti:
 - le altezze complessive dell'edificio e delle principali parti esterne in rapporto alla quota di riferimento;
 - l'altezza netta dei piani e lo spessore dei solai;
 - le altezze delle parti aggettanti e della linea di colmo delle coperture, ove interessate dall'intervento;
 - la pendenza, in percentuale, delle coperture, ove interessate dall'intervento;
- 6.3 Disegni in scala appropriata, 1:100 (1:200 solo in caso di intervento particolarmente esteso) dei prospetti dell'edificio interessati dall'intervento con l'indicazione di tutte le finiture significative, per forma, colore o materiale, compresi i comignoli. I disegni devono comprendere anche le sagome degli edifici contigui.

- 7 Particolari architettonici e decorativi, in scala appropriata, 1:10 o 1:20, di tutti gli elementi ritenuti significativi, relativi sia alla connotazione estetico-formale dei fronti che a quella delle sistemazioni esterne;
- 8 Schema degli smaltimenti e degli approvvigionamenti, con relativi particolari tecnici;
- 10 Relazione geologico-geotecnica corredata delle relative indagini geognostiche, ai sensi del D.M. 11.03.1988, in caso di intervento di consolidamento statico;
- 11 Relazione tecnico-idraulica attestante il superamento delle condizioni di rischio legate a fenomeni di esondazione o ristagno, nel caso di interventi ricadenti nelle aree soggette alla normativa, di salvaguardia e/o di piano, approvata dall'Autorità di Bacino del fiume Arno.
- 12 Dichiarazione di conformità alle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche, con dimostrazione grafica e relazione tecnica, di cui alla L.13/89 e D.M. 236/89.

- 16 (Ove l'intervento riguardi la copertura) Elaborato tecnico della copertura (artt. 4 e 5 del Regolamento Comunale approvato con Delibera C.C. n.17 del 30.03.2006).

b) Il dichiarante deve inoltre allegare alla denuncia di inizio attività edilizia (redatta su appositi modelli) elenco dei documenti presentati, debitamente compilato.

Note

- Gli elaborati di cui ai punti: 5, 6.1, 6.2, 6.3 e 8 dovranno essere prodotti nello stato attuale, di progetto e sovrapposto.
- Lo stato sovrapposto dovrà essere colorato, utilizzando il rosso per le parti ricostruite ed il giallo per le parti demolite; ulteriori colorazioni, da precisare in rapporto ad esigenze diverse (errori di rilievo, errate rappresentazioni, ecc.) potranno essere utilizzati in conformità ad apposita legenda da concordare con l'ufficio con preferenza per i colori verde e blu.
- Nel caso di richieste di sanatoria, i tre 'stati' degli elaborati da presentare, dovranno essere denominati:
 - 'concessionato' o 'licenziato' o 'antecedente l'abuso';
 - 'attuale' o 'di fatto';
 - 'sovrapposto'.

La documentazione necessaria dovrà comprendere anche.

- 1) dichiarazione del tecnico rilevatore, attestante la conformità delle opere sia agli strumenti urbanistici vigenti al momento dell'esecuzione delle opere stesse, sia al momento della presentazione della sanatoria;
- 2) dichiarazione del richiedente la sanatoria attestante la data di esecuzione delle opere.

- I documenti sopra indicati dovranno essere firmati da tutti i richiedenti e dal progettista e presentati in:
 - unica copia;
 - duplice copia, nel caso di intervento in zona vincolata ai sensi del D. Lgs n.490/99 Parte III[^]; la seconda copia di elaborati tecnici dovrà essere contenuta nell'apposita cartellina per la richiesta di parere paesaggistico.
- Il presente elenco non tiene conto di eventuale documentazione aggiuntiva che si rende necessaria per l'acquisizione di nulla-osta o autorizzazioni connessi allo svolgimento di procedimenti autorizzatori che fanno capo a Soggetti diversi dal Comune, quali:
 - Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici, nel caso di immobili soggetti al vincolo di cui al Decreto legislativo n. 42/04, Parte II[^];
 - Vigili del Fuoco nel caso di interventi soggetti a nulla-osta prevenzione incendi;

nonché di elaborati specifici richiesti dalle norme di RU in riferimento alla classificazione del patrimonio edilizio esistente.

- Ai fini della denuncia di inizio attività, si rende comunque necessario procedere al deposito del progetto degli impianti ai sensi della L.46/90 o dichiarazione del progettista di non necessità;
- Ai fini dell'inizio dei lavori, si rende comunque necessario produrre agli atti del Comune:
 - copia della trasmissione alla ASL della notifica preliminare ai sensi del D.Lgs 81/08, per le opere ricadenti nel suo ambito di applicazione;
 - deposito del progetto degli impianti ai sensi della L.10/91 (ove necessario);
 - deposito del progetto strutturale ai sensi delle leggi n.1086/71 e n.64/74, ove necessario;
 - nominativo e codice fiscale dell'impresa esecutrice unitamente ai codici di iscrizione identificativi delle posizioni INPS, INAIL, CASSA EDILE e ai certificati di regolarità contributiva INPS, INAIL, CASSA EDILE (o DURC).
- Norme per la presentazione degli elaborati progettuali:
 - 1 Tutti gli elaborati dovranno presentare un uguale frontespizio, con le seguenti informazioni e caratteristiche:
 - identificazione del Comune dove ricade l'intervento;
 - oggetto dei lavori con indicazione della categoria di intervento ai sensi della L.R. n. 01/05 e s.m.i.;
 - indicazione della località/indirizzo, dove si svolgono i lavori;
 - indicazione del proprietario/committente e del progettista;
 - oggetto dell'elaborato con indicazione della data in cui è stato redatto e della scala, in caso di elaborato grafico.
 - 2 Nel frontespizio si dovrà mantenere uno spazio libero di almeno cm 10 x 21 a disposizione del Comune.
 - 3 Le relazioni e l'insero fotografico dovranno essere in formato UNI A4 e dovranno essere singolarmente fascicolate.
 - 4 Gli elaborati grafici dovranno essere restituiti su idoneo supporto cartaceo, riportato a formato UNI tramite idonea piegatura. Non saranno accettati elaborati grafici fascicolati.

SCHEDA A09

ELENCO della documentazione necessaria, a corredo della SCIA, per interventi:

ART. 79, COMMA 2, LETTERA c), L.R. 01/05 e s.m.i.

2. Sono inoltre soggetti a SCIA:

c) *gli interventi di restauro e di risanamento conservativo, ossia quelli rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurare la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili; tali interventi comprendono il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio; tali interventi comprendono altresì gli interventi sistematici, eseguiti mantenendo gli elementi tipologici formali e strutturali dell'organismo edilizio, volti a conseguire l'adeguamento funzionale degli edifici, ancorché recenti;*

a) Progetto dell'opera da realizzare composto da:

- 1 Relazione tecnica che tra l'altro contenga esplicita dichiarazione di legittimità dello stato attuale, con riferimento alle precedenti pratiche edilizie e/o titoli abilitativi posseduti; la relazione dovrà illustrare esaurientemente l'intervento sia rispetto alla normativa urbanistica di riferimento sia rispetto alle scelte compositive e architettoniche, ai materiali ed alle tecniche costruttive, confrontandosi con i connotati tipologici originari.
- 1.1 Relazione storica sull'impianto originario e le successive fasi di crescita e di aggregazione, supportata da schemi grafici planimetrici.
- 1.2 Descrizione dello stato di conservazione attraverso documentazione fotografica, schemi grafici, testi didascalici, schede sinottiche.
- 2 Documentazione fotografica a colori, ampia e dettagliata, sia degli esterni che degli interni, che del contesto edilizio circostante, con planimetria schematica di riferimento ai punti di ripresa; le fotografie dovranno essere restituite su supporto non deperibile e dovrà essere garantita la loro riproducibilità nel tempo.
- 3 Estratto di mappa catastale o tipo di frazionamento rilasciato in data non anteriore a sei mesi.
- 4 Estratto planimetrico del Regolamento Urbanistico vigente con individuato l'immobile oggetto di intervento.
- 5 Planimetria generale in scala appropriata, 1:200 o 1:500, a seconda dell'ampiezza dell'intervento previsto; la planimetria deve riportare le seguenti indicazioni:
 - orientamento;
 - rappresentazione delle sistemazioni esterne: viabilità, camminamenti, posti auto, elementi di arredo e finiture (pavimentazioni, aree a verde, alberature, ecc.);
- 6.1 Disegni quotati, in scala appropriata, 1:50 (1:100 solo in caso di intervento particolarmente esteso) delle piante di tutti i piani, comprese le coperture ed i volumi tecnici, contenenti le seguenti indicazioni:
 - destinazioni d'uso dei locali;
 - quote altimetriche e planimetriche;
 - dimensioni delle aperture con verifica del rapporto illuminante;
 - ubicazione delle canne fumarie, degli scarichi verticali e cavedi in genere;
 - tipo di pavimentazioni;
 - orditure dei solai.
- 6.2 Disegni quotati in scala appropriata, 1:50 (1:100 solo in caso di intervento particolarmente esteso) di almeno due sezioni, ortogonali tra loro, di cui almeno una passante per il vano scale, indicanti:

- le altezze complessive dell'edificio e delle principali parti esterne, in rapporto alla quota di riferimento;
- le quote altimetriche riferite sia al piano di campagna naturale che a quello modificato, qualora previsto;
- l'altezza netta dei piani e lo spessore dei solai;
- le altezze delle parti aggettanti e della linea di colmo delle coperture;
- la pendenza, in percentuale, delle coperture.

Per gli edifici planivolumetricamente articolati, le sezioni dovranno rappresentare ogni porzione omogenea.

- 6.3** Disegni in scala appropriata, 1:50 (1:100 solo in caso di intervento particolarmente esteso) dei prospetti dell'edificio interessati dall'intervento con l'indicazione di tutte le finiture significative, per forma, colore o materiale, compresi i comignoli. I disegni devono comprendere anche le sagome degli edifici contigui.
- 7** Particolari architettonici e decorativi, in scala appropriata, 1:10 o 1:20, di tutti gli elementi ritenuti significativi, relativi sia alla connotazione estetico-formale dei fronti che a quella delle sistemazioni esterne.
- 8** Schema degli smaltimenti e degli approvvigionamenti, con relativi particolari tecnici.
- 10** Relazione geologico-geotecnica corredata delle relative indagini geognostiche, ai sensi del D.M. 11.03.1988, in caso di intervento di consolidamento statico.
- 12** Dichiarazione di conformità alle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche, con dimostrazione grafica e relazione tecnica, di cui alla L.13/89 e D.M. 236/89.
- 15** Prospetti per il calcolo degli oneri di urbanizzazione e del contributo sul costo di costruzione, ove dovuti.
- 16** (Ove l'intervento riguardi la copertura) Elaborato tecnico della copertura (artt. 4 e 5 del Regolamento Comunale approvato con Delibera C.C. n.17 del 30.03.2006).

b) Il dichiarante deve inoltre allegare alla denuncia di inizio attività edilizia (redatta su appositi modelli) elenco dei documenti presentati, debitamente compilato.

Note

- Gli elaborati di cui ai punti: 5, 6.1, 6.2, 6.3 e 8 dovranno essere prodotti nello stato attuale, di progetto e sovrapposto.
- Lo stato sovrapposto dovrà essere colorato, utilizzando il rosso per le parti ricostruite ed il giallo per le parti demolite; ulteriori colorazioni, da precisare in rapporto ad esigenze diverse (errori di rilievo, errate rappresentazioni, ecc.) potranno essere utilizzati in conformità ad apposita legenda da concordare con l'ufficio con preferenza per i colori verde e blu.
- Nel caso di richieste di sanatoria, i tre 'stati' degli elaborati da presentare, dovranno essere denominati:
 - 'concessionato' o 'licenziato' o 'antecedente l'abuso';
 - 'attuale' o 'di fatto';
 - 'sovrapposto'.

La documentazione necessaria dovrà comprendere anche:

- 1) dichiarazione del tecnico rilevatore, attestante la conformità delle opere sia agli strumenti urbanistici vigenti al momento dell'esecuzione delle opere stesse, sia al momento della presentazione della sanatoria;
- 2) dichiarazione del richiedente la sanatoria attestante la data di esecuzione delle opere.

- I documenti sopra indicati dovranno essere firmati da tutti i richiedenti e dal progettista e presentati in:
 - unica copia;
 - duplice copia, nel caso di intervento in zona vincolata ai sensi del D.Lgs n. 42/04 Parte III^A; la seconda copia di elaborati tecnici dovrà essere contenuta nell'apposita cartellina per la richiesta di parere paesaggistico.

- Il presente elenco non tiene conto di eventuale documentazione aggiuntiva che si rende necessaria per l'acquisizione di nulla-osta o autorizzazioni connessi allo svolgimento di procedimenti autorizzatori che fanno capo a Soggetti diversi dal Comune, quali:
 - Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici, nel caso di immobili soggetti al vincolo di cui al Decreto legislativo n. 42/04, Parte II^;
 - Vigili del Fuoco nel caso di interventi soggetti a nulla-osta prevenzione incendi;
 nonché di elaborati specifici richiesti dalle norme di RU in riferimento alla classificazione del patrimonio edilizio esistente.
- Ai fini della denuncia di inizio attività, si rende comunque necessario procedere al deposito del progetto degli impianti ai sensi del D.M. 37/08 o dichiarazione del progettista di non necessità;
- Ai fini dell'inizio dei lavori, si rende comunque necessario produrre agli atti del Comune:
 - copia della trasmissione alla ASL della notifica preliminare ai sensi del D.Lgs 81/08, per le opere ricadenti nel suo ambito di applicazione;
 - deposito del progetto degli impianti ai sensi del D.M. 37/08;
 - deposito del progetto strutturale ai sensi delle leggi n.1086/71 e n.64/74, ove necessario;
 - nominativo e codice fiscale dell'impresa esecutrice unitamente ai codici di iscrizione identificativi delle posizioni INPS, INAIL, CASSA EDILE e ai certificati di regolarità contributiva INPS, INAIL, CASSA EDILE (o DURC).
- Norme per la presentazione degli elaborati progettuali:
 - 1 Tutti gli elaborati dovranno presentare un uguale frontespizio, con le seguenti informazioni e caratteristiche:
 - identificazione del Comune dove ricade l'intervento;
 - oggetto dei lavori con indicazione della categoria di intervento ai sensi della L.R. n. 01/05 e s.m.i.;
 - indicazione della località/indirizzo, dove si svolgono i lavori;
 - indicazione del proprietario/committente e del progettista;
 - oggetto dell'elaborato con indicazione della data in cui è stato redatto e della scala, in caso di elaborato grafico.
 - 2 Nel frontespizio si dovrà mantenere uno spazio libero di almeno cm 10 x 21 a disposizione del Comune.
 - 3 Le relazioni e l'insero fotografico dovranno essere in formato UNI A4 e dovranno essere singolarmente fascicolate.
 - 4 Gli elaborati grafici dovranno essere restituiti su idoneo supporto cartaceo, riportato a formato UNI tramite idonea piegatura. Non saranno accettati elaborati grafici fascicolati.

SCHEDA A10

ELENCO della documentazione necessaria, a corredo della SCIA, per interventi:

ART. 79, COMMA 2, LETTERA d), L.R. 01/05 e s.m.i.

2. Sono inoltre soggetti a SCIA:

d) gli interventi di ristrutturazione edilizia, ossia quelli rivolti a trasformare l'organismo edilizio mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente; tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti; tali interventi comprendono altresì:

1) demolizioni con fedele ricostruzione degli edifici, intendendo per fedele ricostruzione quella realizzata con gli stessi materiali o con materiali analoghi prescritti dagli atti di cui all'articolo 52 oppure dal regolamento edilizio, nonché nella stessa collocazione e con lo stesso ingombro planivolumetrico, fatte salve esclusivamente le innovazioni necessarie per l'adeguamento

alla normativa antisismica;

2) interventi di recupero dei sottotetti a fini abitativi eseguiti nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge regionale 8 febbraio 2010, n. 5 (Norme per il recupero abitativo dei sottotetti);

3) modifiche alla sagoma finalizzate alla realizzazione di addizioni funzionali agli organismi edilizi esistenti che non configurino nuovi organismi edilizi, nel limite del 20 per cento del volume esistente. Non sono computate, ai fini dell'applicazione

degli indici di fabbricabilità fondiaria e territoriale, le addizioni funzionali consistenti nel rialzamento del sottotetto al fine di renderlo abitabile o nella realizzazione di servizi igienici, qualora carenti, oppure nella creazione di volumi tecnici, scale, ascensori o autorimesse pertinenziali all'interno del perimetro dei centri abitati come definito dall'articolo 55, comma 2, lettera b);

a) Progetto dell'opera da realizzare composto da:

- 1 Relazione tecnica che tra l'altro contenga esplicita dichiarazione di legittimità dello stato attuale, con riferimento alle precedenti pratiche edilizie e/o titoli abilitativi posseduti; la relazione dovrà illustrare esaurientemente l'intervento sia rispetto alla normativa urbanistica di riferimento sia rispetto alle scelte compositive e architettoniche, ai materiali ed alle tecniche costruttive;
- 2 Documentazione fotografica a colori, ampia e dettagliata, sia degli esterni che degli interni, che del contesto edilizio circostante, con planimetria schematica di riferimento ai punti di ripresa; le fotografie dovranno essere restituite su supporto non deperibile e dovrà essere garantita la loro riproducibilità nel tempo.
- 3 Estratto di mappa catastale o tipo di frazionamento rilasciato in data non anteriore a sei mesi.
- 4 Estratto planimetrico del Regolamento Urbanistico vigente con individuato l'immobile oggetto di intervento.
- 5 Planimetria generale in scala appropriata, 1:200 o 1:500, a seconda dell'ampiezza dell'intervento previsto; la planimetria deve riportare le seguenti indicazioni:
 - orientamento;
 - quote planimetriche e altimetriche, sulla base di rilievo strumentale, riferite alla quota 0.00 posta su un caposaldo;
 - ragioni di confinanza: sagome degli edifici esistenti e loro destinazione d'uso, confini di proprietà, pareti finestrate, servitù, alberature, canali, corsi d'acqua e bacini idrici, urbanizzazioni e servizi a rete, linee elettriche e loro tensione nominale, passi carrabili autorizzati, ogni altro elemento utile;
 - rappresentazione delle sistemazioni esterne: viabilità, camminamenti, posti auto, elementi di arredo e finiture (pavimentazioni, aree a verde, alberature, ecc.);
- 6.1 Disegni quotati, in scala appropriata, 1:100 (1:200 solo in caso di intervento particolarmente

esteso) delle piante di tutti i piani, comprese le coperture ed i volumi tecnici, contenenti le seguenti indicazioni:

- destinazioni d'uso dei locali;
 - quote altimetriche e planimetriche;
 - dimensioni delle aperture con verifica del rapporto illuminante;
 - ubicazione delle canne fumarie, degli scarichi verticali e cavedi in genere;
- in caso di edifici classificati di valore ai sensi della LR 59/80 dal PRG:
- tipo di pavimentazioni;
 - orditure dei solai;

- 6.2** Disegni quotati, in scala appropriata, 1:100 (1:200 solo in caso di intervento particolarmente esteso) di almeno due sezioni, ortogonali tra loro, di cui almeno una passante per il vano scale, indicanti:
- le altezze complessive dell'edificio e delle principali parti esterne;
 - le quote altimetriche riferite sia al piano di campagna naturale che a quello modificato, qualora previsto;
 - l'altezza netta dei piani e lo spessore dei solai;
 - le altezze delle parti aggettanti e della linea di colmo delle coperture;
 - la pendenza, in percentuale, delle coperture.
- Per gli edifici planivolumetricamente articolati, le sezioni dovranno rappresentare ogni porzione omogenea;
- 6.3** Disegni in scala appropriata, 1:100 (1:200 solo in caso di intervento particolarmente esteso) dei prospetti dell'edificio interessati dall'intervento con l'indicazione di tutte le finiture significative, per forma, colore o materiale, compresi i comignoli. I disegni devono comprendere anche le sagome degli edifici contigui;
- 7** Particolari tecnici, in scala appropriata, 1:10 o 1:20, di tutti gli elementi ritenuti significativi, comprese le recinzioni, cancelli, ecc.;
- 8** Schema degli smaltimenti e degli approvvigionamenti, con relativi particolari tecnici.
- 9.1** Verifica analitica dei parametri urbanistici;
- 9.2** Verifica e quantificazione degli spazi a parcheggio ai sensi della L. 122/89, in caso di cambio di destinazione;
- 9.3** Verifica e quantificazione delle aree permeabili, ai sensi della D.C.R.T. n. 12/00, in caso di riduzione degli spazi inedificati;
- 10** Relazione geologico-geotecnica corredata delle relative indagini geognostiche, ai sensi del D.M. 11.03.1988, ove necessario;
- 12** Dichiarazione di conformità alle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche, con dimostrazione grafica e relazione tecnica, di cui alla L.13/89 e D.M. 236/89.
- 15** Prospetti per il calcolo degli oneri di urbanizzazione e del contributo sul costo di costruzione, ove dovuti.
- 16** (Ove l'intervento riguardi la copertura) Elaborato tecnico della copertura (artt. 4 e 5 del Regolamento Comunale approvato con Delibera C.C. n.17 del 30.03.2006).

b) Il dichiarante deve inoltre allegare alla denuncia di inizio attività edilizia (redatta su appositi modelli) elenco dei documenti presentati, debitamente compilato.

Note

- Gli elaborati di cui ai punti: 5 (solo in caso di modifiche alle sagome planimetriche dei volumi pertinenziali ed alle sistemazioni esterne), 6.1, 6.2, 6.3 e 8 dovranno essere prodotti nello stato attuale, di progetto e sovrapposto.

- Lo stato sovrapposto dovrà essere colorato, utilizzando il rosso per le parti ricostruite ed il giallo per le parti demolite; ulteriori colorazioni, da precisare in rapporto ad esigenze diverse (errori di rilievo, errate rappresentazioni, ecc.) potranno essere utilizzati in conformità ad apposita legenda da concordare con l'ufficio con preferenza per i colori verde e blu.
- Nel caso di richieste di sanatoria, i tre 'stati' degli elaborati da presentare, dovranno essere denominati:
 - 'concessionato' o 'licenziato' o 'antecedente l'abuso';
 - 'attuale' o 'di fatto';
 - 'sovrapposto'.

La documentazione necessaria dovrà comprendere anche.

- 1) dichiarazione del tecnico rilevatore, attestante la conformità delle opere sia agli strumenti urbanistici vigenti al momento dell'esecuzione delle opere stesse, sia al momento della presentazione della sanatoria;
- 2) dichiarazione del richiedente la sanatoria attestante la data di esecuzione delle opere.

- I documenti sopra indicati dovranno essere firmati da tutti i richiedenti e dal progettista e presentati in:
 - unica copia;
 - duplice copia, nel caso di intervento in zona vincolata ai sensi del D.Lgs n. 42/04 Parte III[^]; la seconda copia di elaborati tecnici dovrà essere contenuta nell'apposita cartellina per la richiesta di parere paesaggistico.
- Il presente elenco non tiene conto di eventuale documentazione aggiuntiva che si rende necessaria per l'acquisizione di nulla-osta o autorizzazioni connessi allo svolgimento di procedimenti autorizzatori che fanno capo a Soggetti diversi dal Comune, quali:
 - Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici, nel caso di immobili soggetti al vincolo di cui al Decreto legislativo n. 42/04, parte II[^];
 - Vigili del Fuoco nel caso di interventi soggetti a nulla-osta prevenzione incendi;
 nonché di elaborati specifici richiesti dalle norme di PRG in riferimento alla classificazione del patrimonio edilizio esistente.
- Ai fini della denuncia di inizio attività, si rende comunque necessario procedere al deposito del progetto degli impianti ai sensi del D.M. 37/08 o dichiarazione del progettista di non necessità.
- Ai fini dell'inizio dei lavori, si rende comunque necessario produrre agli atti del Comune:
 - la copia della trasmissione alla ASL della notifica preliminare ai sensi del D.Lgs 81/08, per le opere ricadenti nel suo ambito di applicazione;
 - deposito del progetto degli impianti ai sensi del D.M. 37/08;
 - deposito del progetto strutturale ai sensi delle leggi n.1086/71 e n.64/74, ove necessario;
 - nominativo e codice fiscale dell'impresa esecutrice unitamente ai codici di iscrizione identificativi delle posizioni INPS, INAIL, CASSA EDILE e ai certificati di regolarità contributiva INPS, INAIL, CASSA EDILE (o DURC).
- Norme per la presentazione degli elaborati progettuali:
 - 1 Tutti gli elaborati dovranno presentare un uguale frontespizio, con le seguenti informazioni e caratteristiche:
 - identificazione del Comune dove ricade l'intervento;
 - oggetto dei lavori con indicazione della categoria di intervento ai sensi della L.R. n. 01/05 e s.m.i.;
 - indicazione della località/indirizzo, dove si svolgono i lavori;
 - indicazione del proprietario/committente e del progettista;
 - oggetto dell'elaborato con indicazione della data in cui è stato redatto e della scala, in caso di elaborato grafico.
 - 2 Nel frontespizio si dovrà mantenere uno spazio libero di almeno cm 10 x 21 a disposizione del Comune.

- 3 Le relazioni e l'insero fotografico dovranno essere in formato UNI A4 e dovranno essere singolarmente fascicolate.
- 4 Gli elaborati grafici dovranno essere restituiti su idoneo supporto cartaceo, riportato a formato UNI tramite idonea piegatura. Non saranno accettati elaborati grafici fascicolati.

aggiornamento 25.08.2011

SCHEDA A011

ELENCO della documentazione necessaria, a corredo della SCIA, per interventi:

ART. 79, COMMA 2, LETTERA e), L.R.01/05 e s.m.i.

2. Sono inoltre soggetti a SCIA:

e) gli interventi pertinenziali che comportano la realizzazione, all'interno del resede di riferimento, di un volume aggiuntivo non superiore al 20 per cento del volume dell'edificio principale, ivi compresa la demolizione di volumi secondari facenti parte di un medesimo organismo edilizio e la loro ricostruzione, ancorché in diversa collocazione, all'interno del resede di riferimento. Non sono computati ai fini dell'applicazione degli indici di fabbricabilità fondiaria e territoriale gli interventi consistenti nella realizzazione di autorimesse pertinenziali all'interno del perimetro dei centri abitati come definito dall'articolo 55, comma 2, lettera b).

a) Progetto dell'opera da realizzare composto da:

- 1** Relazione tecnica che illustri esaurientemente l'intervento con specifico riferimento alla normativa del regolamento urbanistico, del programma integrato di intervento o del piano attuativo approvati;
- 2** Documentazione fotografica a colori, ampia e dettagliata, con planimetria schematica di riferimento ai punti di ripresa; le fotografie dovranno essere restituite su supporto non deperibile e dovrà essere garantita la loro riproducibilità nel tempo;
- 3** Estratto di mappa catastale o tipo di frazionamento rilasciato in data non anteriore a sei mesi;
- 4** Estratto planimetrico del Regolamento Urbanistico vigente con individuati l'area oggetto di intervento;
- 5** Planimetria generale in scala appropriata, 1:200 o 1:500, a seconda dell'ampiezza dell'intervento previsto; la planimetria deve riportare le seguenti indicazioni:
 - orientamento;
 - quote planimetriche e altimetriche, sulla base di rilievo strumentale, riferite alla quota 0.00 posta su un caposaldo;
 - ragioni di confinanza: sagome degli edifici esistenti e loro destinazione d'uso, confini di proprietà, pareti finestrate, servitù, alberature, canali, corsi d'acqua e bacini idrici, urbanizzazioni e servizi a rete, linee elettriche e loro tensione nominale, passi carrabili autorizzati, ogni altro elemento utile;
 - rappresentazione delle sistemazioni esterne: viabilità, camminamenti, posti auto, elementi di arredo e finiture (pavimentazioni, aree a verde, alberature, ecc.);
- 6.1** Disegni quotati, in scala appropriata, 1:100 (1:200 solo in caso di intervento particolarmente esteso) delle piante di tutti i piani, comprese le coperture ed i volumi tecnici, contenenti le seguenti indicazioni:
 - destinazioni d'uso dei locali;
 - quote altimetriche e planimetriche;
 - dimensioni delle aperture con verifica del rapporto illuminante;
 - ubicazione delle canne fumarie, degli scarichi verticali e cavedi in genere;
 - individuazione delle strutture portanti;
- 6.2** Disegni quotati in scala appropriata, 1:100 (1:200 solo in caso di intervento particolarmente esteso) di almeno due sezioni, ortogonali tra loro, di cui almeno una passante per il vano scale, indicanti:
 - le altezze complessive dell'edificio e delle principali parti esterne in rapporto alla quota di riferimento;
 - le quote altimetriche riferite sia al piano di campagna naturale che a quello modificato, qualora previsto;
 - l'altezza netta dei piani e lo spessore dei solai;
 - le altezze delle parti aggettanti e della linea di colmo delle coperture;
 - la pendenza, in percentuale, delle coperture.Per gli edifici planivolumetricamente articolati, le sezioni dovranno rappresentare ogni porzione omogenea.
- 6.3** Disegni in scala appropriata, 1:100 (1:200 solo in caso di intervento particolarmente esteso) dei prospetti dell'edificio interessati dall'intervento con l'indicazione di tutte le finiture significative, per forma, colore o materiale, compresi i comignoli, e la precisazione degli spazi dedicati

all'alloggiamento di eventuali insegne. I disegni devono comprendere anche le sagome degli edifici contigui.

In relazione all'importanza dell'opera, i disegni dovranno essere integrati da una adeguata rappresentazione del suo inserimento nel contesto, anche facendo ricorso a tecnologie avanzate;

- 7 Particolari tecnici, in scala appropriata, 1:10 o 1:20, di tutti gli elementi ritenuti significativi, comprese le opere di recinzione, cancelli, spazi per alloggiamento insegne, ecc.;
- 8 Schema degli smaltimenti e degli approvvigionamenti, con relativi particolari tecnici;
- 9.1 Verifica analitica dei parametri urbanistici;
- 9.2 Verifica e quantificazione degli spazi a parcheggio ai sensi della L. 122/89;
- 9.3 Verifica e quantificazione delle aree permeabili, ai sensi della D.C.R.T. n. 12/00;
- 10 Relazione geologico-geotecnica corredata delle relative indagini geognostiche, ai sensi del D.M. 11.03.1988.
- 11 Relazione tecnico-idraulica attestante il superamento delle condizioni di rischio legate a fenomeni di esondazione o ristagno, nel caso di interventi ricadenti nelle aree soggette alla normativa, di salvaguardia e/o di piano, approvata dall'Autorità di Bacino del fiume Arno.
- 12 Dichiarazione di conformità alle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche, con dimostrazione grafica e relazione tecnica, di cui alla L.13/89 e D.M. 236/89.
- 13 Dichiarazione ai sensi dell'art.21 del D.Lgs152/99 per il rispetto della distanza delle nuove opere dai pozzi.
- 14 Verifica del rispetto del DPCM 08.07.03 e del Regolamento Reg. n. 9/00 in merito alla distanza delle costruzioni dagli elettrodotti.
- 18 Prospetti per il calcolo degli oneri di urbanizzazione e del contributo sul costo di costruzione.
- 19 (Ove l'intervento riguardi la copertura) Elaborato tecnico della copertura (artt. 4 e 5 del Regolamento Comunale approvato con Delibera C.C. n.17 del 30.03.2006).
- 20 Attestazione della conformità del progetto alla normativa igienico - sanitaria vigente.

Il dichiarante deve inoltre allegare alla denuncia di inizio attività edilizia (redatta su appositi modelli) i seguenti documenti:

- d) Elenco dei documenti presentati, debitamente compilato;
- c) Modello ISTAT debitamente compilato;

Note

- Gli elaborati di cui ai punti: 5, 6.1, 6.2, 6.3, 8 dovranno essere prodotti nello stato attuale, di progetto e sovrapposto, ove necessario.
- Lo stato sovrapposto dovrà essere colorato, utilizzando il rosso per le parti ricostruite ed il giallo per le parti demolite; ulteriori colorazioni, da precisare in rapporto ad esigenze diverse (errori di rilievo, errate rappresentazioni, ecc.) potranno essere utilizzati in conformità ad apposita legenda da concordare con l'ufficio con preferenza per i colori verde e blu.
- Nel caso di richieste di sanatoria, i tre 'stati' degli elaborati da presentare, dovranno essere denominati:

- 'concessionato' o 'licenziato' o 'antecedente l'abuso';
- 'attuale' o 'di fatto';
- 'sovrapposto'.

La documentazione necessaria dovrà comprendere anche:

- 3) dichiarazione del tecnico rilevatore, attestante la conformità delle opere sia agli strumenti urbanistici vigenti al momento dell'esecuzione delle opere stesse, sia al momento della presentazione della sanatoria;
- 4) dichiarazione del richiedente la sanatoria attestante la data di esecuzione delle opere.

- I documenti sopra indicati dovranno essere firmati da tutti i richiedenti e dal progettista e presentati in:
 - unica copia;
 - duplice copia, nel caso di intervento in zona vincolata ai sensi del D.Lgs n. 42/04 Parte III[^]; la seconda copia di elaborati tecnici dovrà essere contenuta nell'apposita cartellina per la richiesta di parere paesaggistico.
- Il presente elenco non tiene conto di eventuale documentazione aggiuntiva che si rende necessaria per l'acquisizione di nulla-osta o autorizzazioni connessi allo svolgimento di procedimenti autorizzativi che fanno capo a ad Enti Territoriali diversi dal Comune, quali:
 - Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici, nel caso di immobili soggetti al vincolo di cui al Decreto legislativo n.42/04 Parte II[^];
 - Vigili del Fuoco nel caso di interventi soggetti a nulla-osta prevenzione incendi;
- Ai fini della denuncia di inizio attività, si rende comunque necessario produrre agli atti del Comune:
 - deposito del progetto degli impianti ai sensi del D.M. 37/08 o dichiarazione del progettista di non necessità;
 - documentazione di impatto acustico e relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art.12, commi 2 e 3 della L.R. 89/98 (ove necessario).
- Ai fini dell'inizio dei lavori, si rende comunque necessario produrre agli atti del Comune:
 - copia trasmissione alla ASL della notifica preliminare ai sensi del D.Lgs 81/08, per le opere ricadenti nel suo ambito di applicazione;
 - deposito del progetto degli impianti ai sensi della vigente normativa (L.10/91, D.Lgs 192/05, D.M. 37/08);
 - deposito del progetto strutturale ai sensi delle leggi n.1086/71 e n.64/74;
 - nominativo e codice fiscale/partita IVA dell'impresa esecutrice unitamente ai codici di iscrizione identificativi delle posizioni INPS, INAIL, CASSA EDILE e al certificato di regolarità contributiva (DURC).
- Norme per la presentazione degli elaborati progettuali:
 5. Tutti gli elaborati dovranno presentare un uguale frontespizio, con le seguenti informazioni e caratteristiche:
 - identificazione del Comune dove ricade l'intervento;
 - oggetto dei lavori con indicazione della categoria di intervento ai sensi della L.R. n. 01/05 e s.m.i.;
 - indicazione della località/indirizzo, dove si svolgono i lavori;
 - indicazione del proprietario/committente e del progettista;
 - oggetto dell'elaborato con indicazione della data in cui è stato redatto e della scala, in caso di elaborato grafico.
 6. Nel frontespizio si dovrà mantenere uno spazio libero di almeno cm 10 x 21 a disposizione del Comune.
 7. Le relazioni e l'insero fotografico dovranno essere in formato UNI A4 e dovranno essere singolarmente fasciolate.
 8. Gli elaborati grafici dovranno essere restituiti su idoneo supporto cartaceo, riportato a formato UNI tramite idonea piegatura. Non saranno accettati elaborati grafici fascicolati.

SCHEDA A012

ELENCO della documentazione necessaria, a corredo della SCIA, per interventi:

ART. 79, COMMA 3 L.R.01/05 e s.m.i.

3. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 83 bis, comma 1, sono altresì realizzabili mediante SCIA le varianti ai permessi di costruire aventi ad oggetto le opere e gli interventi di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo che risultino conformi alle prescrizioni contenute nel permesso di costruire.

a) Progetto dell'opera da realizzare composto da:

- 1 Relazione tecnica che illustri esaurientemente l'intervento con specifico riferimento alla normativa del regolamento urbanistico, del programma integrato di intervento o del piano attuativo approvati;
- 2 Documentazione fotografica a colori, ampia e dettagliata, con planimetria schematica di riferimento ai punti di ripresa; le fotografie dovranno essere restituite su supporto non deperibile e dovrà essere garantita la loro riproducibilità nel tempo;
- 3 Estratto di mappa catastale o tipo di frazionamento rilasciato in data non anteriore a sei mesi;
- 4 Estratto planimetrico del Regolamento Urbanistico vigente con individuati l'area oggetto di intervento;
- 5 Planimetria generale in scala appropriata, 1:200 o 1:500, a seconda dell'ampiezza dell'intervento previsto; la planimetria deve riportare le seguenti indicazioni:
 - orientamento;
 - quote planimetriche e altimetriche, sulla base di rilievo strumentale, riferite alla quota 0.00 posta su un caposaldo;
 - ragioni di confinanza: sagome degli edifici esistenti e loro destinazione d'uso, confini di proprietà, pareti finestrate, servitù, alberature, canali, corsi d'acqua e bacini idrici, urbanizzazioni e servizi a rete, linee elettriche e loro tensione nominale, passi carrabili autorizzati, ogni altro elemento utile;
 - rappresentazione delle sistemazioni esterne: viabilità, camminamenti, posti auto, elementi di arredo e finiture (pavimentazioni, aree a verde, alberature, ecc.);
- 6.1 Disegni quotati, in scala appropriata, 1:100 (1:200 solo in caso di intervento particolarmente esteso) delle piante di tutti i piani, comprese le coperture ed i volumi tecnici, contenenti le seguenti indicazioni:
 - destinazioni d'uso dei locali;
 - quote altimetriche e planimetriche;
 - dimensioni delle aperture con verifica del rapporto illuminante;
 - ubicazione delle canne fumarie, degli scarichi verticali e cavedi in genere;
 - individuazione delle strutture portanti;
- 6.2 Disegni quotati in scala appropriata, 1:100 (1:200 solo in caso di intervento particolarmente esteso) di almeno due sezioni, ortogonali tra loro, di cui almeno una passante per il vano scale, indicanti:
 - le altezze complessive dell'edificio e delle principali parti esterne in rapporto alla quota di riferimento;
 - le quote altimetriche riferite sia al piano di campagna naturale che a quello modificato, qualora previsto;
 - l'altezza netta dei piani e lo spessore dei solai;
 - le altezze delle parti aggettanti e della linea di colmo delle coperture;
 - la pendenza, in percentuale, delle coperture.Per gli edifici planivolumetricamente articolati, le sezioni dovranno rappresentare ogni porzione omogenea.

- 6.3** Disegni in scala appropriata, 1:100 (1:200 solo in caso di intervento particolarmente esteso) dei prospetti dell'edificio interessati dall'intervento con l'indicazione di tutte le finiture significative, per forma, colore o materiale, compresi i comignoli, e la precisazione degli spazi dedicati all'alloggiamento di eventuali insegne. I disegni devono comprendere anche le sagome degli edifici contigui.
In relazione all'importanza dell'opera, i disegni dovranno essere integrati da una adeguata rappresentazione del suo inserimento nel contesto, anche facendo ricorso a tecnologie avanzate;
- 7** Particolari tecnici, in scala appropriata, 1:10 o 1:20, di tutti gli elementi ritenuti significativi, comprese le opere di recinzione, cancelli, spazi per alloggiamento insegne, ecc.;
- 8** Schema degli smaltimenti e degli approvvigionamenti, con relativi particolari tecnici;
- 9.1** Verifica analitica dei parametri urbanistici;
- 9.2** Verifica e quantificazione degli spazi a parcheggio ai sensi della L. 122/89;
- 9.3** Verifica e quantificazione delle aree permeabili, ai sensi della D.C.R.T. n. 12/00;
- 10** Relazione geologico-geotecnica corredata delle relative indagini geognostiche, ai sensi del D.M. 11.03.1988.
- 11** Relazione tecnico-idraulica attestante il superamento delle condizioni di rischio legate a fenomeni di esondazione o ristagno, nel caso di interventi ricadenti nelle aree soggette alla normativa, di salvaguardia e/o di piano, approvata dall'Autorità di Bacino del fiume Arno.
- 12** Dichiarazione di conformità alle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche, con dimostrazione grafica e relazione tecnica, di cui alla L.13/89 e D.M. 236/89.
- 13** Dichiarazione ai sensi dell'art.21 del D.Lgs152/99 per il rispetto della distanza delle nuove opere dai pozzi.
- 14** Verifica del rispetto del DPCM 08.07.03 e del Regolamento Reg. n. 9/00 in merito alla distanza delle costruzioni dagli elettrodotti.
- 21** Prospetti per il calcolo degli oneri di urbanizzazione e del contributo sul costo di costruzione.
- 22** (Ove l'intervento riguardi la copertura) Elaborato tecnico della copertura (artt. 4 e 5 del Regolamento Comunale approvato con Delibera C.C. n.17 del 30.03.2006).
- 23** Attestazione della conformità del progetto alla normativa igienico - sanitaria vigente.

Il dichiarante deve inoltre allegare alla denuncia di inizio attività edilizia (redatta su appositi modelli) i seguenti documenti:

e) Elenco dei documenti presentati, debitamente compilato;

Note

- Riferendosi a modifiche in corso d'opera la documentazione sopra elencata potrà essere limitata a quanto necessario alla descrizione delle varianti proposte.
- Gli elaborati di cui ai punti: 5, 6.1, 6.2, 6.3, 8 dovranno essere prodotti nello stato attuale, di progetto e sovrapposto, ove necessario.
- Lo stato sovrapposto dovrà essere colorato, utilizzando il rosso per le parti ricostruite ed il giallo per le parti demolite; ulteriori colorazioni, da precisare in rapporto ad esigenze diverse (errori di rilievo, errate rappresentazioni, ecc.) potranno essere utilizzati in conformità ad apposita legenda da concordare con l'ufficio con preferenza per i colori verde e blu.
- Nel caso di richieste di sanatoria, i tre 'stati' degli elaborati da presentare, dovranno essere denominati:

- 'concessionato' o 'licenziato' o 'antecedente l'abuso';
- 'attuale' o 'di fatto';
- 'sovrapposto'.

La documentazione necessaria dovrà comprendere anche:

- 5) dichiarazione del tecnico rilevatore, attestante la conformità delle opere sia agli strumenti urbanistici vigenti al momento dell'esecuzione delle opere stesse, sia al momento della presentazione della sanatoria;
- 6) dichiarazione del richiedente la sanatoria attestante la data di esecuzione delle opere.

- I documenti sopra indicati dovranno essere firmati da tutti i richiedenti e dal progettista e presentati in:
 - unica copia;
 - duplice copia, nel caso di intervento in zona vincolata ai sensi del D.Lgs n. 42/04 Parte III[^]; la seconda copia di elaborati tecnici dovrà essere contenuta nell'apposita cartellina per la richiesta di parere paesaggistico.
- Il presente elenco non tiene conto di eventuale documentazione aggiuntiva che si rende necessaria per l'acquisizione di nulla-osta o autorizzazioni connessi allo svolgimento di procedimenti autorizzativi che fanno capo a ad Enti Territoriali diversi dal Comune, quali:
 - Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici, nel caso di immobili soggetti al vincolo di cui al Decreto legislativo n.42/04 Parte II[^];
 - Vigili del Fuoco nel caso di interventi soggetti a nulla-osta prevenzione incendi;
- Ai fini della denuncia di inizio attività, si rende comunque necessario produrre agli atti del Comune:
 - deposito del progetto degli impianti ai sensi del D.M. 37/08 o dichiarazione del progettista di non necessità;
 - documentazione di impatto acustico e relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art.12, commi 2 e 3 della L.R. 89/98 (ove necessario).
- Ai fini dell'inizio dei lavori, si rende comunque necessario produrre agli atti del Comune:
 - copia trasmissione alla ASL della notifica preliminare ai sensi del D.Lgs 81/08, per le opere ricadenti nel suo ambito di applicazione;
 - deposito del progetto degli impianti ai sensi della vigente normativa (L.10/91, D.Lgs 192/05, D.M. 37/08);
 - deposito del progetto strutturale ai sensi delle leggi n.1086/71 e n.64/74;
 - nominativo e codice fiscale/partita IVA dell'impresa esecutrice unitamente ai codici di iscrizione identificativi delle posizioni INPS, INAIL, CASSA EDILE e al certificato di regolarità contributiva (DURC).
- Norme per la presentazione degli elaborati progettuali:
 9. Tutti gli elaborati dovranno presentare un uguale frontespizio, con le seguenti informazioni e caratteristiche:
 - identificazione del Comune dove ricade l'intervento;
 - oggetto dei lavori con indicazione della categoria di intervento ai sensi della L.R. n. 01/05 e s.m.i.;
 - indicazione della località/indirizzo, dove si svolgono i lavori;
 - indicazione del proprietario/committente e del progettista;
 - oggetto dell'elaborato con indicazione della data in cui è stato redatto e della scala, in caso di elaborato grafico.
 10. Nel frontespizio si dovrà mantenere uno spazio libero di almeno cm 10 x 21 a disposizione del Comune.
 11. Le relazioni e l'insero fotografico dovranno essere in formato UNI A4 e dovranno essere singolarmente fascicolate.
 12. Gli elaborati grafici dovranno essere restituiti su idoneo supporto cartaceo, riportato a formato UNI tramite idonea piegatura. Non saranno accettati elaborati grafici fascicolati.